

L'associazione „Donne contro la violenza – Frauen gegen Gewalt ONLUS“

L'associazione “Donne contro la violenza- Frauen gegen Gewalt ONLUS” è stata fondata nel 1988 da donne di madrelingua italiana e tedesca con diverse esperienze personali, culturali, professionali e politiche. L'obiettivo dell'associazione è quello di riflettere sul fenomeno della violenza alle donne e di promuovere diverse iniziative. L'associazione prende spunto dal movimento femminista internazionale e svolge un'attività che è senza scopo di lucro, apartitica e aconfessionale. Dal 1990 al 1993 l'associazione ha elaborato un concetto per la gestione della prima “Casa delle Donne” altoatesina, che è stata istituita poi a Merano. Dal 1993 l'associazione gestisce il servizio “Casa delle Donne” sulla base di un contratto di appalto con la Comunità Comprensoriale Burgraviato.

Obiettivi dell'associazione

- L'obiettivo principale è quello di sostenere in modo professionale le donne che si trovano in situazioni di violenza attraverso: consulenze personali, consulenze legali e accompagnamento nel processo di uscita dalla violenza, possibile anche mediante un'accoglienza, della donna e dei suoi figli, nella struttura abitativa.
- Lavoro di sensibilizzazione e promozione di una cultura contro la violenza di genere attraverso un lavoro di rete e di collaborazione con servizi pubblici e privati a livello nazionale e internazionale.

Attività

- *Lavoro di sensibilizzazione, prevenzione e formazione* sul tema della violenza alle donne e ai/alle bambini/e (mediante iniziative, formazioni, campagne di sensibilizzazione ecc.).
- *Gestione del Servizio “Casa delle Donne – Centro Antiviolenza”* di Merano dal 1993 fino ad oggi.
- *Lavoro concettuale.*
- *Lavoro di rete* con altri centri antiviolenza e Case delle donne a livello locale, nazionale e internazionale.
- *Sponsoring e Fundraising.*

Gli obiettivi dell'associazione vengono raggiunti soprattutto con l'impegno volontario delle socie, ad eccezione della gestione del Servizio Casa delle Donne ottenuta con il lavoro di personale professionale supportato comunque dall'impegno concreto delle socie.

Il servizio “Casa delle Donne” di Merano: Centro antiviolenza e struttura abitativa

Il centro antiviolenza e la struttura abitativa sono luoghi di genere nei quali le donne possono riflettere sul tema della violenza, essere ascoltate senza giudizio e dove ricevono sostegno.

Il servizio viene gestito su incarico della Comunità Comprensoriale e ai sensi della L.p 10/1989.

PRINCIPI

- chiara posizione contro la violenza
- la violenza é un problema delle società e non solo un problema individuale della donna
- donne sostengono donne
- anonimato e segretezza
- auto mutuo aiuto
- autodeterminazione della donna
- sicurezza e protezione
- aiuto immediato

OBIETTIVI

- interruzione del ciclo della violenza
- promozione dell'autostima delle donne
- riattivare i punti di forza della donna - „empowerment“
- uscita dall'isolamento e promozione della solidarietà femminile
- promozione di una discussione pubblica sul tema della violenza alle donne
- promozione dell'autoconsapevolezza di ruoli femminili
- costruzione di nuovi modelli femminili

Utenza

La Casa delle Donne si rivolge a **donne** che **indipendentemente dalla loro provenienza, lingua, cultura, religione e situazione finanziaria** hanno subito (o sono minacciate) **violenza fisica, psichica, economica e sessuale**, da parte del coniuge, della famiglia, e in qualsiasi tipo di relazione.

Le prestazioni del servizio sono **gratuite** ed **anonime**. Le **consulenze** alle donne possono svolgersi in **lingua italiana, tedesca e croata-serba**.

L'organizzazione dei Servizi

Il servizio si concretizza in due luoghi: il centro antiviolenza, aperto al pubblico e la struttura abitativa, il cui indirizzo è segreto.

Il centro antiviolenza è il luogo di **prima accoglienza e consulenza** sia per donne in situazioni di violenza, che per qualsiasi persona che abbia interesse rispetto al tema della violenza alle donne e funge da luogo di **passaggio all'accoglienza nella struttura abitativa**.

Prestazioni:

- consulenza psico-sociale specifica per

La **struttura abitativa** è un **luogo protetto e sicuro** per donne in situazioni di violenza con i/le loro figli/e. Dispone di 12 stanze (di cui 1 stanza d'emergenza) e vari spazi comuni.

Prestazioni:

- alloggio temporaneo in un ambiente solidale
- accoglienze d'emergenza 24 ore su 24

<p>donne (telefonica e personale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni legali fornite da un'avvocata • sostegno nella presa di contatto ed accompagnamento ad altri servizi/enti/autorità pubbliche • sostegno per il disbrigo di pratiche • sostegno dopo l'uscita dalla struttura abitativa • consulenza nelle "valli" • consulenza a persone che nella loro sfera privata o di lavoro sono in contatto con donne in situazione di violenza • promozione e gestione di un gruppo di auto-aiuto 	<ul style="list-style-type: none"> • consulenza psico-sociale specifica per donne • informazioni e sostegno nella realizzazione di nuove prospettive di vita (ricerca lavoro, casa...) • informazioni legali fornite da una avvocata • sostegno nella presa di contatto ed accompagnamento ad altri servizi/enti/autorità pubbliche • sostegno di gruppo alle donne ospitate • attività di gruppo, colloqui di sostegno per i minori • colloqui e sostegni alle donne per far fronte al ruolo di madre
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL SERVIZIO È RAGGIUNGIBILE ATTRAVERSO IL NUMERO VERDE GRATUITO

800 014008

24 ORE SU 24

ULTERIORI ATTIVITA'

- *Lavoro di formazione* e prevenzione: vengono offerti seminari, relazioni, convegni sul tema della violenza contro le donne a studenti/esse delle scuole superiori, a studenti/esse universitari, a personale sanitario, alle forze dell'ordine, a personale di vari servizi, ecc.
- *Attività di sensibilizzazione* pubblica per la promozione di una cultura senza violenza: attraverso manifesti, convegni, contatti con mass media, realizzazione e distribuzione di materiale informativo ecc.
- *Lavoro di rete* territoriale a sostegno delle donne: collaborazioni con diverse organizzazioni/servizi a livello locale, a livello nazionale (l'associazione è socia fondatrice dell'associazione nazionale "D.i.Re " che riunisce 58 centri antiviolenza italiani) e internazionale (l'associazione fa parte della rete nazionale austriaca "AÖF-Aktionsgemeinschaft der Autonomen Österreichischen Frauenhäuser").

<p>Centro antiviolenza Corso Libertà, 184/A 39012 Merano tel. 0473 - 222335 fax 0473 - 222140 e-mail: info@donnecontrolaviolenza.org</p> <p>www.donnecontrolaviolenza.org www.frauengegengewalt.org</p>	<p>Orario d'apertura</p> <table> <tr> <td>lu</td> <td>9.00 - 12.00</td> <td>14.00 - 18.00</td> </tr> <tr> <td>ma</td> <td>/</td> <td>12.00 - 17.00</td> </tr> <tr> <td>me</td> <td>9.00 - 12.00</td> <td>14.00 - 18.00</td> </tr> <tr> <td>gio</td> <td>/</td> <td>14.00 - 18.00</td> </tr> <tr> <td>ve</td> <td>9.00 - 14.00</td> <td></td> </tr> </table> <p>Biblioteca specialistica aperta al pubblico nei medesimi orari.</p>	lu	9.00 - 12.00	14.00 - 18.00	ma	/	12.00 - 17.00	me	9.00 - 12.00	14.00 - 18.00	gio	/	14.00 - 18.00	ve	9.00 - 14.00	
lu	9.00 - 12.00	14.00 - 18.00														
ma	/	12.00 - 17.00														
me	9.00 - 12.00	14.00 - 18.00														
gio	/	14.00 - 18.00														
ve	9.00 - 14.00															

20 anni per le donne contro la violenza

L'idea di offrire alle donne una via d'uscita è indissolubilmente legata al movimento femminile degli Anni Settanta. Successivamente essa è stata riproposta da partiti politici e organizzazioni benefiche, ripresa da istituzioni private e pubbliche e ribadita dalle Nazioni Unite e dall'UE. Grazie al movimento femminile per le Case delle Donne la „violenza domestica“ è stata riconosciuta come problema sociale. Il lavoro svolto dal network internazionale delle Case delle Donne ha infatti evidenziato per la prima volta le reali proporzioni del fenomeno della violenza contro le donne e i/le bambini/e fra le mura domestiche. Ovunque siano state aperte Case delle Donne, esse sono state entro breve tempo riempite e addirittura sovraffollate. La prima Casa delle Donne nel mondo fu aperta a Londra nel 1972. Oggi si contano più di mille Case delle Donne e centri antiviolenza in tutta Europa. In Alto Adige ve ne sono tre (a Merano e Bolzano gestite da associazioni femminili, a Bressanone dalla Comunità Comprensoriale Valle Isarco), oltre agli Alloggi protetti a Bolzano e Brunico.

Il grande impegno sociale e politico di alcune donne ha preparato il terreno presso l'opinione pubblica facendo sì che nel 1993 potesse essere aperto a Merano il primo centro di consulenza specificamente rivolto a donne in situazioni di violenza. Da allora si è potuto constatare come l'offerta mirata di assistenza alle donne maltrattate debba essere necessariamente integrata con un più ampio lavoro di prevenzione, sensibilizzazione e networking. Fin da subito lo sguardo meranese si è rivolto alla vicina Austria e Germania, in particolare nel 1994 è divenuta socia della Rete nazionale delle Case delle donne austriache (AOEF) con la quale i contatti non si sono mai interrotti. Altrettanto proficuo e arricchente è stato lo scambio con i centri antiviolenza e le case delle donne italiane nati anch'essi agli inizi degli anni novanta e che nel 2008, dopo vent'anni di collaborazione informale, hanno dato vita all'associazione nazionale „D.i.Re - Donne In Rete contro la violenza“, di cui Merano è fra le socie fondatrici e che riunisce attualmente 60 centri antiviolenza sul territorio nazionale.

A livello provinciale l'impegno costante rispetto al lavoro di rete ha visto nel 2011 la costituzione formale di una rete dei servizi Case delle donne dell'Alto Adige, dopo anni di scambi e attività comuni.

Sul territorio meranese e delle valli circostanti l'associazione ha curato da subito l'attivazione di relazioni e scambi con le altre risorse esistenti sul territorio. L'obiettivo era ed è fare in modo che le donne che hanno subito violenza trovino in ogni luogo personale sensibile al problema e che possa indirizzarle correttamente. Oltre alla sempre positiva collaborazione con la Comunità Comprensoriale Burgraviato, per la quale l'associazione gestisce il servizio Casa delle donne a seguito di bando di gara, nel 2012 un altro importante passo è stato fatto dal Comune di Merano che si è reso promotore della realizzazione di una „Rete contro la violenza sulle donne città di Merano“.

Nel corso degli anni l'associazione si è sempre attivata anche nella direzione di un cambiamento culturale, per denunciare la gravità del fenomeno, per proporre strategie di cambiamento, attraverso convegni, seminari di approfondimento nelle scuole, campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi.

La prevenzione, in particolare verso le giovani donne e nelle scuole, ha preso forma attraverso il progetto „Io dico no – Ich sag nein“.

In conclusione il Centro antiviolenza – Casa delle donne di Merano offre un servizio competente e qualificato a donne, e alle/ai loro figli/e, che si rivolgono ad essa per motivi di maltrattamenti, molestie, abuso sessuale o maltrattamento delle/i loro figlie/i minori. Ma confidiamo che sia divenuto anche un luogo di riferimento per il territorio, necessario per progettare con le donne percorsi di cambiamento culturale in tema di violenza di genere.

I numeri della violenza

Nel 2000 il rapporto annuale delle Nazioni Unite sottolinea come in tutto il mondo una donna su tre è stata picchiata, violentata, costretta a subire abusi e soprusi.

Nel 2006 una ricerca svolta dall'Istat su "La violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia", su un campione di 25.000 donne tra i 16 e i 70 anni, ha stimato in 6 milioni 743 mila le donne appartenenti a questa fascia d'età che hanno subito violenza fisica o sessuale nel corso della loro vita.

Nella quasi totalità dei casi le donne che hanno subito violenza non sporgono denuncia.

I partner sono responsabili della maggior parte degli stupri.

Sono le donne separate a subire più violenze nel corso della vita, il 63,9%.

Il 68,3% delle violenze domestiche avviene in casa.

Nel 2013, secondo la ricerca svolta dalla Casa delle donne di Bologna attraverso le notizie apparse sulla carta stampata locale e nazionale, "le donne uccise in quanto donne" (femminicidi) sono state 134. La ricerca viene effettuata regolarmente dal 2005 e risulta una donna uccisa ogni tre giorni in Italia. www.casadonne.it

Dal 2008 al 2012 alle associazioni aderenti a D.i.Re che hanno partecipato alla rilevazione si sono rivolte 65177 donne. Presso le case rifugio sono state ospitate 2431 donne e 2293 minori. www.direcontrolaviolenza.it

Al centro antiviolenza di Merano dal 1993 al 2012 si sono rivolte in media 100 nuove donne ogni anno. Dal 1997, anno di apertura della casa rifugio, sono state ospitate 581 donne con i loro 546 figli.